

*Documento di sintesi estratto dalla Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed approvato dall'Assemblea degli Associati il 28 aprile 2016.*

### **Considerazioni generali sulla situazione e sulle attività del Fondo**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 porta un risultato di bilancio pari ad € 577.002,30.

Con riferimento alle attività di formazione continua, nel corso del 2015 si è via via conclusa l'offerta di formazione messa a bando con gli Inviti pubblicati nell'ottobre 2013, segnatamente con gli Inviti 2° e 3° - 2013, ivi comprese le integrazioni di risorse deliberate in corso d'opera, per un valore complessivo di 20 milioni di euro, che hanno portato gli Inviti sopra menzionati ad un totale offerto di 66 milioni di euro.

E' stata dunque confermata l'impostazione degli ultimi anni, che ha visto il Fondo mettere a bando importi consistenti a sostegno di un'offerta formativa molto articolata, attraverso linee diverse di intervento che, anche nel 2015, hanno registrato un altissimo gradimento da parte dei soggetti beneficiari, dimostrato dalla pressoché totale assegnazione delle risorse rese disponibili.

Sul versante delle innovazioni, le integrazioni di risorse deliberate a valere sulla Linea 1 dell'Invito 2° - 2013, per due scadenze aggiuntive di presentazione fissate al 21 luglio e al 22 dicembre 2015, hanno consentito di sperimentare una nuova procedura di valutazione per i Progetti di formazione presentati sul riparto regionale delle risorse, che ha permesso una riduzione del 60% della tempistica per l'approvazione degli stessi, che, nei fatti, aveva registrato nell'ultimo periodo un allungamento non più sostenibile.

La nuova procedura, infatti, semplifica l'iter precedentemente previsto, attribuendo l'istruttoria di ammissibilità in capo alla Struttura nazionale del Fondo e affidando la valutazione qualitativa ai soli Gruppi Tecnici Regionali di

Valutazione, i cui esiti – senza la formalizzazione di ulteriori passaggi – vengono trasferiti al Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni del caso.

E sempre sotto il profilo istituzionale, il 2015 è stato l'anno degli interventi operati da due importanti Authority e, precisamente, dalle richieste di informazioni pervenute ai Fondi sia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, sia dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

A fianco di tali interventi, va ricordata la rilevante produzione giurisprudenziale in materia di natura giuridica dei Fondi e delle risorse da questi gestite e, in particolare, la sentenza del Consiglio di Stato 04304/2015 pronunciata in appello alle precedenti sentenze del dicembre 2014 del TAR del Lazio.

In tale contesto, il 2016 si è aperto con le comunicazioni dell'ANAC, sia al Ministero del Lavoro, che a tutti i Fondi interprofessionali, cui ha fatto seguito, con prescrizioni specifiche, la Circolare n° 10 del 18 febbraio dello stesso Ministero.

In buona sostanza, il combinato disposto dei pronunciamenti sia dei soggetti istituzionali che della giustizia amministrativa, conferma – almeno per Fondartigianato – la competenza dell'ANAC, per quanto attiene alle procedure poste in essere per gli approvvigionamenti di beni e servizi finalizzati al funzionamento del Fondo; la vigilanza del Ministero per le procedure di messa a bando delle risorse destinate agli interventi formativi.

Su questo aspetto, giova sottolineare che, sin dalla conclusione della fase di start-up, il nostro Fondo ha deciso di confermare le regole adottate per l'impiego delle risorse affidategli dal Ministero del Lavoro, anche per le risorse c.d. a regime, arrivando, nel 2007, a deliberare un apposito Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi, ispirato ai principi ed alle disposizioni previste dal Codice degli Appalti pubblici, all'epoca in vigore da nemmeno un anno.

Tutto ciò, nonostante l'assenza di specifiche disposizioni legislative o regolamentari emanate dal dicastero vigilante sui Fondi interprofessionali che sul tema è risultato silente, così come sulla nostra richiesta di rinvenire meccanismi difensivi delle giacenze in caso di insolvenza degli istituti di credito depositari.

Nel 2015, oltre a questo tipo di criticità, l'azione del nostro Fondo si è poi dovuta ancora una volta confrontare con le misure adottate dal Governo che per incrementare il gettito destinato a fiscalità generale ha deciso di sottrarre risorse

alla formazione continua destinata a migliorare le performance delle imprese nel perdurare della crisi economica.

Questa volta il taglio di risorse previsto dalla Legge di stabilità 2014 ha confermato per Fondartigianato i minori incassi previsti per circa 1 milione di euro. Dal 2016, il complessivo minor gettito per i Fondi dovrebbe ammontare a 120 milioni annui, con un onere per il Fondo di circa 6 milioni di euro all'anno.

A fronte di tale impostazione delle politiche di sostegno varate dal Governo, il Fondo, avendo operato con il bilancio di previsione 2015 la scelta importante di contenere i costi, a partire dalla riduzione del 50% dei compensi previsti per l'attività degli Organi amministrativi e di Vigilanza, oltre che dei componenti delle Articolazioni Regionali, ha potuto registrare i risultati significativi attesi proprio a partire dall'esercizio in chiusura.

Per quanto attiene al flusso di cassa Inps, nel corso dell'esercizio 2015, l'Istituto ha provveduto ad effettuare versamenti, al netto della percentuale di commissione, per un importo complessivo pari a 28.207.374,00 *euro* con un incremento del 9,88% rispetto a quanto versato nell'esercizio precedente, anche in ragione del minor taglio sopra menzionato.

Nel contempo, gli Organi amministrativi del Fondo e la sua Struttura direzionale ed operativa hanno comunque realizzato, come sottolineato all'inizio, azioni concrete che facilitassero la fruizione dei percorsi formativi al maggior numero possibile di aziende e lavoratori.

La percentuale di risorse affidate nel 2015 risulta pari al 110% delle risorse disponibili da proventi.

Infine, sempre nell'esercizio in chiusura, oltre all'incasso della quota parte a carico della Regione Lombardia che ha finanziato, in esito alla rendicontazione prodotta, la sperimentazione di azioni formative integrate per € 946.241, si è dato seguito, per la parte a carico del Fondo, dell'iniziativa avviata con la Regione Liguria, la quale ha finanziato con un importo di € 132.640 a valere sul FSE i voucher di formazione degli imprenditori, i cui dipendenti hanno contestualmente beneficiato di analogo intervento da parte del Fondo.

### **Andamento della gestione**

Nel corso del 2015, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare gli affidamenti di risorse ai Titolari di progetti, per un importo complessivo di €

34.747.146,77 così distribuito: sull'Invito 1° - 2012, Linea A, per l'importo di € 43.083,50; sull'Invito 2°-2013, Linea 1 - Sviluppo Territoriale, per € 21.965.249,60, di cui € 9.267.208,47 per Progetti Quadro e € 977.239,54 per Richieste di acquisto di servizi formativi all'innovazione, e Linea 2 - Settori, per l'importo di € 5.013.900,75; sull' Invito 3°- 2013, relativamente alle Linee 3 (Microimprese), 4 (Multiregionali), 5 (Voucher) e 6 (Nuove adesioni), per l'importo complessivo di € 7.724.912,92.

Inoltre, si sta concludendo l'attività di verifica in itinere ed amministrativo-contabile dei Progetti ammessi a finanziamento a valere sull' Invito 2°-2012 e Appendice; si sta protraendo la fase dei controlli per la proroga attribuita alla Linea A dell'Invito 1° - 2012; sono in corso di realizzazione i controlli per gli Inviti 2° e 3° - 2013.

A seguito delle verifiche e/o delle rinunce sui diversi Inviti, si è incrementato il monte dei residui che ha raggiunto l'importo complessivo di € 9.313.427,92 (dato iscritto a patrimonio).

Se all' importo di cui sopra si aggiungono le risorse INPS degli anni precedenti, non ancora utilizzate, le risorse INPS dell'esercizio 2015 (al netto delle spese), nonché il risultato dell'esercizio 2015, si avrà un patrimonio da destinare pari ad € 66.495.952,71.

In verità, tale patrimonio verrà per la gran parte utilizzato per sostenere impegni e costi già preventivati.

A riguardo si precisa che una quota delle risorse sono impegnate a favore delle Articolazioni Regionali, per un importo che a bilancio registra circa 5,3 milioni di euro, ma che oggi risulta ridotto a seguito della delibera di assegnazione alla formazione - nello stesso ambito territoriale - dei residui non impegnati dalle Articolazioni, alle quali, peraltro, è stato attribuito un tempo pre-definito per la rendicontazione delle assegnazioni connesse alle singole programmazioni dell'offerta.

Inoltre, una quota parte del patrimonio risulta già vincolato alla programmazione 2016 dell'offerta formativa appena deliberata, mentre un'altra quota parte è destinata sia per la futura programmazione delle attività formative finanziate dal Fondo, sia per sostenere le spese di gestione e propedeutiche, che per l'esercizio 2016 sono state indicate nel bilancio previsionale.

Al netto di tali impegni, restano a disposizione poco più di 500 mila euro che potranno aggiungersi ai segmenti dell'offerta in corso di svolgimento.

Il minor prelievo "forzoso" per gli interventi del Governo, unito al margine di risparmio realizzato dagli Amministratori attraverso la riduzione della spesa, ha consentito di registrare un abbattimento della percentuale delle spese di gestione, che nel 2015, come riportato nel *Rendiconto finanziario* allegato al Bilancio, si è attestata al 4,38%.

Questo dato di performance, che può apparire positivo, in realtà dovrà misurarsi sia con i più consistenti tagli strutturali di cui alla Legge di stabilità 2014, sia con la contrazione dei ricavi registrati per competenza che denotano un calo degli aderenti al Fondo.

L'esercizio 2015, infine, ha ancora registrato una contrazione della remunerazione dei depositi, rispetto ai quali gli Amministratori hanno evidenziato, come detto, la loro preoccupazione al Ministero del Lavoro, alla luce dei recenti accadimenti che hanno interessato alcuni Istituti di Credito e dei conseguenti provvedimenti del Governo.

### **Investimenti e disinvestimenti**

Con riferimento all'investimento realizzato con il contratto per *"Nuovi Sviluppi, manutenzione, servizi per il Sistema Informativo di Fondartigianato"*, nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto alla acquisizione delle necessarie Modifiche evolutive straordinarie.

### **Gestione dei rischi finanziari**

A copertura dei rischi relativi alle anticipazioni sui progetti formativi il Fondo chiede il rilascio di una copertura fideiussoria. Il monte garanzie ricevute è indicato nei conti d'ordine.

L'accantonamento di risorse ad un Fondo di Riserva per la "portabilità", per coprire i rischi che derivassero dalle richieste di trasferimento delle somme da Fondartigianato ad altro Fondo Interprofessionale, ha richiesto un necessario ed opportuno adeguamento della dotazione finanziaria che, tuttavia, non verrà richiesto per l'anno 2016, alla luce del trend dei trasferimenti realizzati nell'esercizio in chiusura.

## **Prevedibile evoluzione della gestione nel 2016**

Si precisa che "Impegni già deliberati in corso di assunzione", pari a € 30.000.000, costituiscono la nuova programmazione dell'offerta formativa di Fondartigianato, di cui una prima parte ha già trovato compimento attraverso la pubblicazione dell'Invito 1°-2016 per un importo pari a € 24.800.000; un secondo Invito, per un importo complessivo di € 5.200.000 verrà destinato sia alla sperimentazione di nuovi strumenti formativi a sostegno degli investimenti e delle innovazioni aziendali, sia alla sperimentazione dell'integrazione tra gli interventi della bilateralità artigiana realizzati attraverso il Fondo di Solidarietà Bilaterale e Fondartigianato.

Accanto a tale programmazione si verrà a collocare, ovviamente in considerazione dei contributi che effettivamente verranno man mano incassati nel corso dell'esercizio 2016, l'offerta formativa prevista all'interno del bilancio previsionale di competenza del medesimo esercizio, pari a 18,3 milioni di euro.

Un'attenzione particolare verrà inoltre richiesta agli Amministratori per approntare - anche sulla base delle esperienze e delle sperimentazioni condotte fino ad oggi - misure in grado di contrastare la concorrenza da parte degli altri Fondi e produrre un significativo aumento delle adesioni, necessario altresì per compensare le preventivate minori entrate.